

PAULLO ■ AL BANDO DI GARA PER ASSEGNARE LA GESTIONE DELLA STAZIONE DI SERVIZIO HANNO PARTECIPATO SEI DIVERSI PROTAGONISTI; SARÀ COMPOSTA DA DUE STRUTTURE E NEL BAR SI TROVERANNO PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO

In tangenziale si potrà fare metano

EMANUELE DOLCINI

Sei possibili gestori per l'area di servizio Paullo sulla tangenziale esterna-A58, l'autostrada che punta ad aprire prima di giugno prossimo. L'avviso di gara per aggiudicarsi l'unica area di servizio prevista nel «lotto C» della tangenziale si è chiuso pochi giorni fa con sei manifestazioni di interesse. Sei sigle che puntano a strappare l'aggiudicazione definitiva cominciando ad erogare benzina e panini fra quattro mesi.

Chi sono? Per ovvie ragioni di privacy i nomi non possono circolare, ma presto si sapranno perché tangenziali esterne spa entro gen-

naio procederà all'assegnazione dello spazio integrato posto in gara. Il bando è stato strutturato in due fasi. La prima è la raccolta delle manifestazioni di interesse, si è aperta a settembre e chiusa proprio con gennaio; la seconda è l'invito alla gara e richiederà un tempo molto minore, con individuazione del gestore unico (o di più gestori, se si presentano in associazione temporanea di imprese) all'inizio del mese prossimo. In tutta la vicenda c'è un particolare che i ben informati invitano a notare, e cioè che mentre il consorzio Brebemi ha fatto quattro gare, da luglio 2014, per aggiudi-

care le sue aree di servizio (senza riuscirci), nel caso **Tem-Paullo** si sono già mossi in sei marchi della distribuzione carburante e ristorazione.

L'area interessata è a nord dell'intero abitato di Paullo, oltre la provinciale 415, nel punto di confine con il comune di Merlino. La stazione è composta da due strutture del tutto speculari. Ogni carreggiata **Tem** comprende distributore, officina, punto ristoro e circa cento posti per corsia suddivisi fra auto, bus e trasporto merci.

Un aspetto innovativo, nel panorama delle autostrade milanesi, è che alla stazione di servizio A58 di

Paullo ci sarà la pompa per il metano.

Attualmente sulle tangenziali storiche del capoluogo lombardo la penuria di impianti metano è quasi totale, visto che l'unico a cascina Gobba (tangenziale est) risulta fuori uso. Anche la vendita alimentari ha alcuni commi da leggere con attenzione. Oltre al fatto che il bar ristorante non potrà essere automatizzato - escluso per principio dall'avviso il «bar tipo pensilina della stazione» - il concessionario prevede un corner, un angolo per i prodotti a km zero del territorio, in questo caso quindi Lombardia in genere, Parco Sud Milano e area lodigiana. Anche prodotti non alimentari.

